
RELAZIONE

Tariffa per il periodo di regolazione 2012-2013 Piano Tariffario e Piano Finanziario per il periodo 2012-2032

Deliberazioni AEEG n.585 del 28/12/12, n.73 del 21/02/13 e n.459 del 17/10/13

**ALL. D2 – AGGIORNAMENTI ed INTEGRAZIONI
della modulistica ex Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr**

6 novembre 2013

1) Invio di ACEA ATO 2 del 31 ottobre 2012 prot. 391/P

- Modulistica ex deliberazione AEEG 347/2012/R/idr
- Criteri di ricostruzione dei dati inviati da ACEA ATO 2 S.p.A. per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici prevista dalle delibere n. 347/2012/R/idr e n. 412/2012/R/idr

2) Invio di ACEA ATO 2 del 29 marzo 2013 prot. 103/P

- Aggiornamento modulistica ex deliberazione AEEG 347/2012/R/idr
- Informazioni integrative richieste ad ACEA ATO 2 S.p.A. dall'Ente d'Ambito in base all'art. 6.2 della delibera 585/2012/R/idr

3) Nota dell'AEEG del 2 aprile 2013 prot. 0012574

- Incongruenze dati questionario deliberazione AEEG n. 347/2012/R/idr

4) Invio di ACEA ATO 2 del 17aprile 2013 prot. 126/P

- Aggiornamento modulistica ex deliberazione AEEG 347/2012/R/idr
- Informazioni integrative richieste ad ACEA ATO 2 S.p.A. dall'Ente d'Ambito in base all'art. 6.2 della delibera 585/2012/R/idr (aggiornato 16 aprile 2013)

5) Nota dell'AEEG del 9 agosto 2013 prot. 0027816

- Trasmissione ai sensi dell'art. 3 della deliberazione 271/2013/R/idr per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato

6) Invio di ACEA ATO 2 del 28 ottobre 2013 prot. 347/P

- Aggiornamento modulistica ex deliberazione AEEG 347/2012/R/idr
- Nota relativa ai quesiti dell'AEEG lettera del 9 agosto 2013 prot. 27816

Alessandro Piotti

Da: Presidenza Ato2 [PresidenzaAto2@aceaspa.it]

Inviato: mercoledì 31 ottobre 2012 21.56

A: ato2@provincia.roma.it

Oggetto: Raccolta dati Autorità per l'energia elettrica e il gas - Acea ATO 2 SpA - Piazzale Ostiense 2, 00154 - ROMA

Allegati: Prospetti Acea ATO 2 SpA.zip

Prot. 391/P del 31.10.2012 - INVIO UNICO

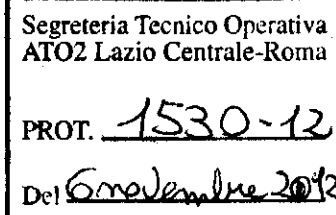
Con riferimento alla delibera Aeeg n. 347/12/R/ldr si inviano in allegato i dati in materia di servizio idrico integrato relativi alla società Acea ATO 2 SpA.

In considerazione della consistente mole di dati da trattare in vista della scadenza odierna, il presente invio contiene unicamente i file "ATO", "Gestore" e "Proprietario", quest'ultimo replicato per il numero dei Comuni (n.88) attualmente gestiti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale; pertanto, la documentazione a corredo di tale modulistica, secondo quanto previsto dall'art. 3.1 della richiamata deliberazione, sarà inviata successivamente e nel minor tempo possibile.

Nel confermare la disponibilità per ogni chiarimento ritenuto utile si inviano cordiali saluti.

Acea ATO 2 SpA
Il Presidente
Ing. Sandro Cecili

Stampare questo documento solo se davvero necessario: per ogni Kg di carta che si evita di stampare si riducono 1,7 Kg di emissioni di CO2



Roma

Oggetto: Raccolta dati per AE EG delib. 347/12/R/ldr

mittente: ACEA ATO2 SpA



**CRITERI DI RICOSTRUZIONE DEI DATI INVIATI DA ACEA ATO2 S.p.A.
PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI IDRICI
PREVISTA DALLE DELIBERE N. 347/2012/R/IDR E N. 412/2012/R/IDR**

INDICE

1. PREFAZIONE
2. DATI TECNICI ECONOMICO/FINANZIARI E DI PIANIFICAZIONE (FOGLIO DI LAVORO MOD ATO)
3. DATI RELATIVI AL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2011 (FOGLIO DI LAVORO MOD CO)
4. DATI RELATIVI ALLE TARIFFE (FOGLIO DI LAVORO MOD TARIFFE)
5. CRITERI DI RICOSTRUZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI NETTE DI ACEA ATO2 (FOGLIO DI LAVORO MOD STRATIFICAZIONE)
 - 5.1 RICOSTRUZIONE CESPITI PER ANNO COMUNE DI ROMA
 - 5.1.1 Fonte dati e attività di ricostruzione
 - 5.1.2 Criteri di calcolo
 - 5.2 RICONCILIAZIONE DEI CESPITI CON I VALORI DI BILANCIO
 - 5.3 CAPITALE FINANZIATO CON CONTRIBUTI PUBBLICI
 - 5.3.1 Fonte dati e attività di ricostruzione
6. DATI RELATIVI AI PROPRIETARI DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI (FOGLIO DI LAVORO MOD PROPRIETARIO)

1. PREFAZIONE

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le fonti dati, le elaborazioni, le assunzioni, le problematiche riscontrate e le attività svolte al fine di determinare i dati inviati da Acea ATO2 S.p.A. all'AEEG per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici prevista dalle delibere n. 347/2012/r/idr e n. 412/2012/r/idr.

2 DATI TECNICI ECONOMICO/FINANZIARI E DI PIANIFICAZIONE (FOGLIO DI LAVORO MOD ATO)

Territorio gestito

Numero di Comuni

- E' stato inserito il numero di comuni per cui viene gestito almeno un segmento del SII, escluso il servizio di vendita di acqua all'ingrosso. I comuni per cui viene svolto il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso sono stati elencati nel modulo *ModScambiTariffe*.

Indicatori tecnici – FORNITURA ELETTRICA

Costo medio della fornitura elettrica (0,153813)

- Tale costo medio unitario, riferito al primo trimestre 2012, proviene da un monitoraggio di costi e consumi di natura gestionale.

Indicatori tecnici – SERVIZIO ACQUEDOTTO

Numero di Comuni

- E' stato inserito il numero di comuni per cui viene gestito il servizio di acquedotto, escluso il servizio di vendita di acqua all'ingrosso. I comuni per cui viene svolto il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso sono stati elencati nel modulo *ModScambiTariffe*.

Popolazione residente servita PRA

- Il dato è stato ottenuto partendo dal dato di popolazione residente ISTAT 2011 per i 74 Comuni coperti dal servizio, a cui è stato sottratto un valore percentuale dell'1% per tener conto della quota parte non raggiunta dal servizio.

Indicatore di difficoltà dei trattamenti (IT)

- Il dato è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel D.M. 01/08/1996.

Popolazione fluttuante PFA

- Il dato è stato stimato sulla base della rilevazione ISTAT del 2006 "Stima del carico inquinante delle acque reflue in termini di abitanti equivalenti" (<http://www.istat.it/it/archivio/13994>), considerando, per il territorio ATO2 Lazio centrale – Roma, la *popolazione presente non residente, i pendolari ed i*

posti letto da ricettività alberghiera. Il totale di 369.545 fluttuanti così ottenuto sull'intero ATO2 è stato riproporzionato ai soli 74 Comuni serviti da acquedotto, sulla base degli abitanti residenti.

Superficie SUA

- E' stata inserita la superficie relativa ai 74 comuni per cui viene gestito il servizio di acquedotto, escluso il servizio di vendita di acqua all'ingrosso.

Lunghezza Rete

- Il valore deriva dalla somma di due termini: il primo è relativo alla lunghezza della rete idrica (ad esclusione degli allacci) ed è pari a 9.622 Km, valore derivante da reportistica storica aziendale; il secondo è relativo agli allacci idrici ed è stato stimato considerando il numero totale di allacci moltiplicato per la lunghezza media di ciascun allaccio. Visto che il secondo termine è frutto di una stima, il valore totale è stato approssimato per difetto alle centinaia di km.

Indicatori tecnici – SERVIZIO FOGNATURA

Numero di Comuni serviti ComF

- E' stato inserito il numero di comuni per cui viene gestito il servizio di fognatura.

Popolazione residente servita (PRF)

- Il dato è stato ottenuto partendo dal dato di popolazione residente ISTAT 2011 per i 76 Comuni coperti dal servizio, a cui è stato sottratto un valore percentuale dell'1% per tener conto della quota parte non raggiunta dal servizio di distribuzione idrica, a cui sono stati sottratti 230.122 abitanti (92.049 unità immobiliari domestiche x 2,5 ab/utz domestica) non serviti da fognatura.

Lunghezza Rete

- Il valore deriva dalla somma di due termini: il primo è relativo alla lunghezza della rete fognaria (ad esclusione degli allacci) ed è pari a 6.020 Km, valore derivante da reportistica annuale aziendale; il secondo è relativo agli allacci fognari ed è stato stimato considerando il numero totale di allacci moltiplicato per la lunghezza media di ciascun tratto di allaccio soggetto a manutenzione, in prossimità dell'imbocco in fognatura. Visto che il secondo termine è frutto di una stima, il valore totale è stato approssimato per difetto alle centinaia di km.

Popolazione fluttuante PFF

- Il dato è stato stimato sulla base della rilevazione ISTAT del 2006 "Stima del carico inquinante delle acque reflue in termini di abitanti equivalenti" (<http://www.istat.it/it/archivio/13994>), considerando, per il territorio ATO2 Lazio centrale – Roma, la *popolazione presente non residente, i pendolari ed i posti letto da ricettività alberghiera*. Il totale di 369.545 fluttuanti così ottenuto sull'intero ATO2 è stato riproporzionato ai soli 76 Comuni serviti da fognatura, sulla base degli abitanti residenti.

Superficie SUF

- E' stata inserita la superficie relativa ai 76 comuni per cui viene gestito il servizio di fognatura.

Indicatori tecnici – SERVIZIO DEPURAZIONE

N. comuni serviti ComD

- E' stato inserito il numero di comuni per cui viene gestito il servizio di depurazione.

Popolazione residente servita (PRD)

- Il dato è stato ottenuto partendo dal dato di popolazione residente ISTAT 2011 per i 76 Comuni coperti dal servizio di depurazione, ridotto dell'1% per tener conto della quota parte non raggiunta dal servizio di distribuzione idrica e ulteriormente ridotto di 354.680 abitanti (141.872 unità immobiliari domestiche - non serviti ed esentati per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 - x 2,5 ab/utenza domestica).

Popolazione fluttuante PFD

- Il dato è stato stimato sulla base della rilevazione ISTAT del 2006 “Stima del carico inquinante delle acque reflue in termini di abitanti equivalenti” (<http://www.istat.it/it/archivio/13994>), considerando, per il territorio ATO2 Lazio centrale – Roma, la *popolazione presente non residente, i pendolari ed i posti letto da ricettività alberghiera*. Il totale di 369.545 fluttuanti così ottenuto sull'intero ATO2 è stato riproporzionato ai soli 84 Comuni serviti da depurazione, sulla base degli abitanti residenti.

Superficie SUD

- E' stata inserita la superficie relativa agli 84 comuni per cui viene gestito il servizio di depurazione.

Costi Operativi modellati per trattamento reflui (COTR)

- Il dato è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel D.M. 01/08/1996, convertendo il risultato da Lire ad Euro (senza rivalutazione).

Totale carico inquinante acque reflue urbane (AETUS)

- Dato stimato sulla base della rilevazione ISTAT “Stima del carico inquinante delle acque reflue in termini di abitanti equivalenti” (<http://www.istat.it/it/archivio/13994>). Il numero di 5.966.657 (fornito per tutta l'ATO2) è stato rapportato ai soli comuni per i quali viene gestito il servizio di depurazione sulla base degli abitanti residenti;
- Tale valore risulta particolarmente elevato se confrontato agli abitanti equivalenti serviti da depurazione, non costituisce pertanto un parametro utilizzabile per definire il grado di copertura sul territorio del servizio di depurazione.

Abitanti equivalenti serviti da depurazione

- Il dato relativo è stato calcolato considerando il COD totale in ingresso agli impianti di depurazione ed assumendo un carico pro-capite di 130 g/ab x d.

Tutti i dati relativi alla potenzialità degli impianti sono stati desunti dalle singole autorizzazioni allo scarico (aggiornamento al 31/12/2011).

Consistenza fondi

Alla voce Fondi per imposte anche differite è stato indicato “0.00” in quanto il credito per imposte anticipate è maggiore del fondo per imposte differite.

Dati di pianificazione

Si fa presente che l'ammontare dei conguagli riconosciuti, approvato con delibera 7/12 del 17 aprile 2012 dalla Conferenza dei Sindaci, è pari ad euro 118.354.776,00 comprensivo di interessi, da fatturare in sei annualità a partire dal 2012. Nel prospetto alla voce Saldo conguagli e penalizzazioni è stato indicato l'importo di euro 19.725.796 pari ad una annualità.

3 DATI RELATIVI AL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2011 (FOGLIO DI LAVORO MOD CO)

		<table><tr><th>Servizio idrico integrato</th><th>Altre attività idriche</th><th>Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici</th><th>Altre attività non idriche</th></tr></table>				Servizio idrico integrato	Altre attività idriche	Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici	Altre attività non idriche		
Servizio idrico integrato	Altre attività idriche	Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici	Altre attività non idriche								
Conto Economico		31.12.2011				DATI AEEG		Var.			
A) valore della produzione											
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	442.338.545	425.833.628	6.321.128			432.154.756	10.183.789				
A2) var. rim. prod. in lav.semilav. e finiti	0					0	0				
A3) var. lav. in corso su ordinazione	0					0	0				
A4) increm. imm.ni per lavori interni	22.544.325	18.334.670	4.209.654			22.544.325	0				
A5) altri ricavi e proventi vari	16.689.066	4.183.743	11.775.580	729.743		16.689.066	0				
VALORE DELLA PRODUZIONE	481.571.936	448.352.042	22.306.362	729.743	0	471.388.147	10.183.789				
B) costi della produzione											
B6) mat.prime, suss, di consumo e merci	11.049.407	8.157.969	1.205.735			9.363.703	1.685.704				
B7) costi per servizi	141.376.812	139.711.685	3.350.831			143.062.516	(1.685.704)				
8) godimento beni di terzi	34.842.594	34.710.382	132.211			34.842.594	0				
B9) costi per il personale	85.703.981	77.316.491	8.387.490			85.703.981	0				
B11) var. riman. mat.prime suss.cons. e merci	891.615	881.362	10.254			891.615	0				
B12) accantonamento per rischi	19.568.060	19.054.065	513.995			19.568.060	0				
B13) altri accantonamenti	0					0	0				
B14) oneri diversi di gestione	3.552.815	3.526.568	26.247			3.552.815	0				
COSTI DELLA PRODUZIONE	296.985.283	283.358.521	13.626.762	0	0	296.985.283	0				
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	184.586.652	164.993.520	8.679.600	729.743	0	174.402.863	10.183.789				

Il delta rispetto al valore di bilancio della voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari ad euro 10.183.789 corrisponde alla differenza tra i ricavi imputabili all'esercizio 2011 e i ricavi garantiti dalla pianificazione non fatturati.

Il delta alla voce B6 mat. prime, suss, di consumo e merci per euro 1.685.704 dovuto alla riclassifica di acquisto acqua da terzi così come indicato dall'AEEG nelle istruzioni.

Nel riquadro "Ulteriore specificazione dei ricavi" del MODCO fileATO, alla voce ricavi da altre attività è inclusa la quota di risconto dei contributi in conto capitale per euro 649.371,00.

4 DATI RELATIVI ALLE TARIFFE (FOGLIO DI LAVORO MOD TARIFFE)

Nella compilazione del prospetto *ModTariffe* sono stati seguiti i seguenti criteri:

1. Volumi fatturati di competenza anno 2011
2. Tariffe in vigore dal 1° giugno 2012 non comprensive della quota relativa al contributo di solidarietà pari ad 0,0122/euro mc.

Uso domestico

- Sono stati riepilogati i volumi effettivi per fascia di utilizzo di fatturato erogati alla data del 31.12.2011. Il minimo impegnato è stato abolito a far data 01.01.2011 con l'introduzione della tariffa "unica" dell'ATO2 Roma e provincia.
- All'interno della tipologia "uso domestico" sono state ricomprese tutte le forniture di tipo promiscuo comprendenti erogazioni a condomini costituiti da unità immobiliari ad uso abitativo e ad uso commerciale (negozi e/o uffici).
- L'articolazione tariffaria per l'uso domestico è quella in vigore dal 1° gennaio 2011 (tariffa unica) suddivisa nei seguenti scaglioni:
 - o Agevolata
 - o Base
 - o Prima eccedenza
 - o Seconda eccedenza
 - o Terza eccedenza

Altri usi

Comprende i volumi erogati alla data del 31.12.2011 aggregati nelle 4 fasce di consumo previste dall'articolazione tariffaria in vigore base, prima, seconda e terza eccedenza con tariffa applicata dal 01.06.2012. Lo scaglione base corrisponde alla dotazione di minimo impegnato complessiva di tutte le utenze con contratto "altri usi". Per le utenze "altri usi" è stato mantenuto il minimo impegnato da pagare anche se non consumato.

La determinazione del minimo impegnato viene stabilita in base a diversi criteri di utilizzo della fornitura e varia a seconda della superficie dell'immobile servito, dal tipo di attività economica svolta (es. ristorazione, vendita al dettaglio, ecc.), dal numero di dipendenti, dal numero di posti letto nel caso di attività alberghiere, ecc.

La combinazione di queste variabili determina la presenza di 11.150 diverse attribuzioni di scaglioni di consumo, motivo per il quale il file trasmesso è stato ricavato aggregando i volumi erogati in base agli scaglioni di consumo previsti dall'articolazione tariffaria vigente.

Raccolta e depurazione

Le tariffe di raccolta e depurazione sono applicate in quota a fissa indipendentemente dallo scaglione di consumo, sia per le utenze ad uso domestico che per altri usi.

Sono state riepilogate nei volumi effettivamente erogati.

Per le utenze "altri usi" la tariffa viene applicata solo sui consumi effettivamente erogati indipendentemente dalla dotazione contrattuale del minimo impegnato.

Quota fissa

Per l'uso domestico la quota fissa viene applicata in misura uguale per ogni unità immobiliare servita dalla fornitura.

Per gli “altri usi” la quota fissa varia in funzione dell’impegno contrattuale.

Per le forniture “bocche antincendio” il canone varia a seconda delle caratteristiche tecniche della fornitura e di utilizzo (primario o secondario).

Contributo di solidarietà

Il contributo di solidarietà, applicato a tutto il volume erogato all’utenza, è una specifica voce dell’articolazione tariffaria unica, finalizzata a finanziare agevolazioni tariffarie per nuclei familiari in condizioni socio/economiche disagiate.

Il fondo di solidarietà non ha effetti sul conto economico poiché alimenta direttamente un fondo patrimoniale destinato ed utilizzato a vantaggio del cliente.

Alla data del 31.12.2011 risulta incassato un importo pari a euro 3.505.195,91 ed erogati contributi per euro 65.509,30.

5 CRITERI DI RICOSTRUZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI NETTE DI ACEA ATO2 (FOGLI DI LAVORO MODSTRATIFICAZIONE E MODSTRATOF)

In questo capitolo vengono esposti i criteri per la determinazione del valore delle immobilizzazioni nette di Acea Ato2, così come espressamente richiesto dall’AEEG nel Documento di consultazione 290/2012/R/IDR (da ora in avanti “documento di consultazione”) nella determinazione del metodo tariffario transitorio. Verrà pertanto affrontata la metodologia di ricostruzione delle Immobilizzazioni Nette stratificate per anno nel Comune di Roma e nei Comuni fuori Roma a partire dall’anno di acquisizione, oltre al valore stratificato dei finanziamenti pubblici incassati per la realizzazione delle opere.

5.1 RICOSTRUZIONE CESPITI PER ANNO COMUNE DI ROMA E DEI COMUNI FUORI ROMA

I dati utilizzati per la ricostruzione dei Cespiti, relativamente agli investimenti effettuati sul territorio del Comune di Roma, sono stati estrapolati dai libri contabili di Acea dal 1946 al 2011.

Per gli altri comuni dell’ATO2 sono stati considerati i soli investimenti rilevati dai libri contabili a partire dalla data di acquisizione di ciascun comune.

5.1.1 Fonte dati e attività di ricostruzione

Sono state utilizzate le seguenti fonti:

- a) libro cespiti al 31.12.1997 (sistema SIC stampa DECE). I supporti informatici che contengono tali informazioni per gli anni dal 1946 al 1999 sono in formato .TXT, pertanto è stato necessario trasferire manualmente tali dati su fogli di calcolo. Sono stati considerati come “incrementi” tutte le operazioni relative a rettifiche e riclassifiche operate a vario titolo: questo comporta che nel dettaglio alcuni cespiti evidenzino incrementi (e quindi anche ammortamenti) negativi. Così facendo si è certi di considerare in modo corretto il

totale delle immobilizzazioni lorde, e infatti tale importo è in perfetta quadratura con il totale immobilizzazioni lorde riportato nel bilancio 1997.

- b) Stampa incrementi dettagliati (sistema SIC stampa DECE) per gli anni 1998 e 1999 .
- c) libri cespiti dal 2000 al 2011 (Sistema SAP). Nel libro cespiti della società ATO2 sono contabilizzati gli incrementi patrimoniali realizzati nel Comune di Roma e nei Comuni fuori Roma dalla data di acquisizione.

Nella storia degli impianti ci sono stati due momenti importanti dal punto di vista economico-patrimoniale: a) la privatizzazione avvenuta il 31.12.1997, con la chiusura della azienda speciale (ex-municipalizzata) e conseguente nascita di Acea SpA, alla quale sono stati conferiti in concessione a titolo oneroso i beni strumentali necessari; b) lo scorporo avvenuto il 1.1.2000 con il quale è stata creata, tra le altre, Acea Ato2 SpA. Mentre lo scorporo è avvenuto a valore di libro, all'atto della privatizzazione i beni in esame sono stati conferiti a un valore determinato con perizia. I singoli cespiti quindi, pur mantenendo sostanzialmente una stessa codifica, e una vita utile residua in linea con l'effettiva obsolescenza dei cespiti (controllata ed eventualmente corretta dai periti), hanno un valore 1.1.1998 in Acea SpA pari al valore di perizia. Pertanto ai fini di questa ricostruzione, sono state utilizzate esclusivamente le informazioni relative agli incrementi e non al valore patrimoniale oggetto di rivalutazioni/conferimenti. Dal 1.1.2000, con l'introduzione del sistema integrato SAP (programma di contabilità attualmente in uso in Acea Ato2), i dati sono disponibili in archivi informatici mediante estrazioni.

I cespiti sono stati raggruppati per anno di entrata in esercizio, per tipologia e per area di appartenenza, distinguendo inoltre tra beni completamente ammortizzati, immobilizzazioni in esercizio e in corso.

Dopo questa prima fase di riorganizzazione dei dati disponibili, sono state fatte verifiche di corrispondenza tra i dati contabili e i valori elaborati.

A valle di ciò, si è proceduto a eliminare tutti i beni che non concorrono alla formazione dei cespiti per la determinazione della tariffa secondo le indicazioni dell'AEEG nel documento di consultazione. Ai fini della ricostruzione della tariffa non sono stati quindi considerati i valori relativi ai seguenti cespiti:

- tutti i beni che non erano espressamente allocati nell'Area Idrico;
- i cespiti relativi agli anni dal 1946 al 1960 in quanto antecedenti i cinquant'anni a partire dal 2011, così come espressamente desunto dal punto 3.42 e dalla relativa Tabella 2 del documento di consultazione;
- i cespiti completamente ammortizzati, ovvero il cui fondo civilistico eguaglia il costo storico, così come espressamente previsto dal punto 3.42 del Documento di Consultazione;
- i saldi iniziali di tutti i cespiti degli anni 1998 e 1999 (in quanto considerati solo gli incrementi 1998 e 1999).

5.1.2 Criteri di calcolo

LE IMMOBILIZZAZIONI NETTE

Ai sensi del punto 3.42 del Documento di Consultazione, il fondo di ammortamento per i cespiti presenti nel libro del 1997 è stato proiettato al 2011 sommando il valore del fondo presente al 1997, che rappresenta il fondo civilistico storico stratificato dei cespiti, con la somma degli ammortamenti civilistici realizzati fino al 2011, calcolati proiettando il valore di ammortamento dell'anno 1997 del singolo cespite per il numero di anni residui al 2011. Si è determinato, in tal modo, il fondo di ammortamento dei singoli cespiti al 2011. La stessa operazione è stata fatta per i cespiti realizzati negli anni 1998 e 1999.

Per i cespiti realizzati negli anni dal 2000 al 2011 il fondo riflette i valori di ammortamento registrati in SAP in ciascun anno.

A valle di tale operazione, si è proceduto ad aggregare per anno e per tipologia di bene (distinguendo tra sistema idrico integrato e altre attività idriche) i valori d'iscrizione a libro dei singoli cespiti e dei relativi fondi di ammortamento.

Per ciascuna codifica AEEG sono stati associati i cespiti secondo il seguente schema allegato:

Cod_istruz	cat_cesp_Istruzione	CT	descriz CT
01	Terreni	26	Terreni
02	Fabbricati NON industriali	25	(vuoto)
03	Fabbricati industriali	07	Fabbricati industriali destinati alla produzione e
04	Costruzioni leggere	13	Costruzioni leggere (tettoie baracche)
05	Allacci Condutture e Opere idrauliche fisse	17	Attrezzatura varia e minuta e appar, mis.
		02	Opere idrauliche
		08	Opere idrauliche fisse per imp. idrici
		11	Condutture
06	Serbatoi	09	Serbatoi
07	Impianti di trattamento	10	Impianti di filtrazione
		24	Depuratori
08	Impianti di sollevamento e pompaggio	12	Impianti di sollevamento
		30	Opere elettromeccaniche sollev. depuratori
		31	Opere civili sollevamento depuratori
09	Gruppi di misura meccanici	17	Attrezzatura varia e minuta e appar, mis.
11	Altri impianti	15	Rete di distribuzione B.T. e M.T.
		38	Telecontrollo cabine
12	Laboratori (attrezzature)	17	Attrezzatura varia e minuta e appar, mis.
		18	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
		19	Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettron
		22	Impianti specifici negli edifici (cond.)
13	Telecontrollo	33	Rete telecontrollo
		33	Rete telecontrollo
14	Autoveicoli	20	Autoveicoli da trasporto
		20	Autoveicoli da trasporto
15	Studi ricerche brevetti dir di utilizz	23	Oneri pluriennali (studi, prog. software)
16	Altre immateriali ed IMM	23	Oneri pluriennali (studi, prog. software)
		27	Altri edifici destinati ad attività aziendali
17	IMM IMMATERIALI	0	

Si è ottenuto quindi per anno un valore dei cespiti iscritti a libro e dei relativi fondi d'ammortamento.

Ai fini dell'invio all'AEEG, come previsto dalle istruzioni, si è proceduto ad eliminare costo storico e fondo ammortamento per i cespiti che risultavano completamente ammortizzati.

5.2 RICONCILIAZIONE DEI CESPITI CON I VALORI DI BILANCIO

Al fine di riconciliare i valori della ricostruzione dei cespiti con i valori di bilancio occorre distinguere i due file:

- 1) File Proprietario: sono riportati i cespiti stratificati a costo storico sottostanti il diritto di concessione.

I valori stratificati sono estrapolati dal stampa del libro DECE e riportano un valore lordo riconciliato con il valore di bilancio al 31/12/1997, come riportato nella seguente tabella:

Valori da bilancio 1997 (lire)			
	Costo di acquisto 1996	Acquisizioni 1997	Totale
Ramo idrico	1.108.471.223.274	45.408.490.194	1.153.879.713.468
Ramo depurazione	646.980.947.090	4.173.296.132	651.154.243.222
Totale	1.755.452.170.364	49.581.786.326	1.805.033.956.690

Al valore dei due rami sono stati aggiunti anche cespiti di struttura per un importo pari a **5.803.301.768 lire**.

Il valore del costo storico è al netto delle rivalutazioni operate sui cespiti nel 1977 (pari a 111.390.424.597 di lire) e nel 1982 (pari a 348.249.518.520 lire).

Il valore della concessione iscritto nel primo libro cespiti di Acea S.p.A. del 1.1.1998 ammonta a 716.529.000.000 lire (pari a 370.056.345 euro) come desumibile dal bilancio del 1998. Tale valore è stato riportato nel file ATO alla voce immobilizzazioni immateriali (codice immobilizzazione 17) con il corrispondente fondo al 2011.

I cespiti sottostanti al valore di concessione sono definiti nella perizia di determinazione del valore economico al 31/12/1996 del compendio aziendale gestito dell'Azienda Speciale conferito all'ACEA S.p.A.

Il valore netto ivi indicato dei cespiti concessi, al netto delle immobilizzazioni in corso, ammonta a 842,271 milioni di lire ed è ricostruito nella estrazione dal DECE come segue:

(valori in Lire)	Costo di acquisto 1996	Rivalutazioni	Fondo	Valore netto al 31/12/1996	Immobilizzazioni in corso al 31/12/1996	Valore netto (al netto degli in corso) al 31/12/1996
Ramo idrico	1.108.471.223.274,00	127.329.991.499	606.979.087.353,00	628.822.127.420	138.969.369.668,00	489.852.757.752
Ramo depurazione	646.980.947.090		218.462.680.986	368.518.266.104	16.099.861.463,00	352.418.404.641
Totale	1.755.452.170.364	127.329.991.499	885.441.768.339	997.340.393.524	155.069.231.131	842.271.162.393

Dal valore dei cespiti sottostante il diritto di concessione sono escluse le immobilizzazioni in corso al 31/12/1997 pari a 179.852.840.981 lire, che sono state conferite nel libro cespiti di Acea S.p.A. e che nella ricostruzione dei cespiti ai fini tariffari emergono nell'anno in cui sono entrate in esercizio nel file gestore.

2) File ATO

Nei prospetti di stratificazione storica dei cespiti, come descritto precedentemente, sono stati considerati gli incrementi storici dal 1998 al 2011.

Per gli anni dal 2000 al 2011 il valore del costo storico e del fondo è riconciliato con l'estrazione dal sistema SAP al 2011 che quadra anno per anno con i valori di bilancio (investimenti in corso e in esercizio), secondo la tabella allegata:

	Incrementi	Fondo 2011
2000	27.070.444	10.015.311
2001	29.326.155	18.719.545
2002	50.486.922	11.511.365
2003	36.101.009	13.463.077
2004	39.856.322	13.818.993
2005	52.976.772	11.994.390
2006	67.143.414	17.116.491
2007	105.399.885	14.977.197
2008	107.645.485	15.854.514
2009	111.309.109	11.751.415
2010	132.203.454	9.372.588
2011	151.166.595	3.539.925
Totale	910.685.566	152.134.810

Esclusivamente negli anni 2010 e 2011 il valore degli incrementi differisce dal bilancio per una riclassifica dal 2010 al 2011 del personale capitalizzato pari a 244 mila euro.

Per gli anni 1998 e 1999 gli incrementi storici sono riconciliati con i valori di bilancio come segue:

Per l'anno 1998 i valori della stampa DECE corrispondono agli incrementi dettagliati nel bilancio, e pari a 27,6 milioni di euro.

Per l'anno 1999 nel bilancio non sono evidenziati gli incrementi dell'anno, pertanto la quadratura con il bilancio è stata effettuata sul totale delle immobilizzazioni immateriali e materiali rispetto alla stampa DECE.

5.3 CAPITALE FINANZIATO CON CONTRIBUTI PUBBLICI

5.3.1 Fonte dati e attività di ricostruzione

In tale categoria di cespiti sono indicati i contributi pubblici incassati negli anni dal 2000 al 2011 a copertura di cespiti (quota parte delle Immobilizzazioni Nette).

I contributi di allaccio non sono stati riportati nel prospetto in quanto le tariffe del metodo normalizzato erano calcolate al netto dei contributi.

I criteri di determinazione del costo storico e dei fondi di ammortamento sono analoghi a quelli illustrati al precedente Capitolo.

6 DATI RELATIVI AI PROPRIETARI DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI (FOGLIO DI LAVORO MOD PROPRIETARIO)

Sono state riempite tante tabelle “*ModProprietario*” quanti sono i comuni proprietari (o i consorzi verso i quali viene riconosciuto un canone) per cui Acea ATO2 gestisce almeno uno dei segmenti del Servizio Idrico Integrato.

In base a tale criterio, sono stati compilati ModProprietario anche per i comuni per cui viene gestito servizio di fognatura e/o depurazione e verso i quali non viene riconosciuto alcun canone.

Si precisa che nel campo “Canone Corrisposto” è stato inserito l’importo iscritto in bilancio.

Alessandra DianaSegreteria Tecnico Operativa
ATO2 Lazio Centrale-RomaPROT. 567-13
Del 2-04-2013**Da:** Alessandro Piotti**Inviato:** martedì 2 aprile 2013 11:05**A:** Alessandra Diana**Oggetto:** I: Acea ATO 2 SpA - Piazzale Ostiense 2, 00154 ROMA - Invio dati STO ATO 2 + Aeeg**Priorità:** Alta**Allegati:** Relazione di dettaglio ricostruzione capitale investito_ATO2.pdf; Invio moduli delibera 347_2012.zip; Libro cespiti 1997.zip; Nota_invio dati 31 marzo 2013_ATO2.pdf**Da:** Presidenza Ato2 [mailto:PresidenzaAto2@aceaspa.it]**Inviato:** venerdì 29 marzo 2013 16:03**A:** ato2@provincia.roma.it**Cc:** ptransitorio-idr@autorita.energia.it**Oggetto:** I: Acea ATO 2 SpA - Piazzale Ostiense 2, 00154 ROMA - Invio dati STO ATO 2 + Aeeg**Priorità:** Alta**Prot. 103/P del 29.03.2013 – INVIO UNICO**

Con riferimento alla delibera 585/2012/R/IDR si inviano i moduli e le informazioni aggiuntive richieste ai fini della predisposizione del calcolo tariffario.

Nel confermare la disponibilità per ogni chiarimento ritenuto utile si inviano cordiali saluti.

Acea ATO2 S.p.A.

Il Presidente

Ing. Sandro Cecili

Stampare questo documento solo se davvero necessario: per ogni Kg di carta che si evita di stampare si riducono 1,7 Kg di emissioni di CO2



**INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE AD ACEA ATO2 S.P.A.
DALL'ENTE D'AMBITO IN BASE ALL'ART. 6.2 DELLA DELIBERA
585/2012/R/IDR**

INDICE

1.	AGGIORNAMENTO MODULISTICA DELIBERA N. 347/2012/R/IDR	3
2.	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER IL CALCOLO TARIFFA	6
3.	ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE	7

1. AGGIORNAMENTO MODULISTICA DELIBERA N. 347/2012/R/IDR

File ATO - ModStratificazione (2)

Il foglio in oggetto è stato modificato azzerando i valori degli anni 1999/2000/2001 relativi agli autoveicoli (categoria cespiti 14) al 31 dicembre 2011 in quanto i relativi cespiti (precedentemente riportati per errore) sono completamente ammortizzati.

File ATO – ModCO

Le modifiche apportate al modulo in oggetto riguardano:

- a) La riclassifica dei costi e dei ricavi relativi alla fornitura, raccolta e depurazione di acqua allo Stato Città del Vaticano, nella colonna “Attività non Idriche con infrastrutture dei servizi idrici” precedentemente indicati nella colonna “Servizio Idrico Integrato”, su indicazione dell’Autorità d’Ambito ATO2. Si precisa che i ricavi relativi ai servizi resi allo stato Città del Vaticano sono comprensivi della quota a carico del Ministero delle Infrastrutture e della quota di competenza dello Stato Città del Vaticano. I costi, in continuità con la metodologia utilizzata nel precedente Metodo Tariffario Normalizzato, sono stati posti pari al 40% dei ricavi e attribuiti parametricamente alle principali voci di costo.
- b) Modifica nel “di cui” dei costi della produzione del dettaglio dell’uso infrastrutture di terzi e delle spese di funzionamento Ente d’Ambito per allineamento ai file proprietario modificati come di seguito illustrato.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il ModCO così modificato e il Bilancio 2011 ricordando che:

- il delta rispetto al valore di bilancio della voce A1 “ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari ad euro 10.183.789 corrisponde alla differenza tra i ricavi imputabili all’esercizio 2011 e i ricavi garantiti dalla pianificazione non fatturati;
- il delta alla voce B6 materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per euro 1.685.704 dovuto alla riclassifica di acquisto acqua da terzi così come indicato dall’AEEG nelle istruzioni.

	Servizio idrico integrato	Altre attività idriche	Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici	Altre attività non idriche		
Bilancio						
31.12.2011					DATI AEEG	Var.
Conto Economico						
A) valore della produzione						
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	442.338.545	425.833.628	6.321.128		432.154.756	10.183.789
A2) var. rim. prod. in lav.semilav. e finiti	0				0	0
A3) var. lav. in corso su ordinazione	0				0	0
A4) increm. imm.ni per lavori interni	22.544.325	18.334.670	4.209.654		22.544.325	0
A5) altri ricavi e proventi vari	16.689.066	0	4.201.485	4.913.486	16.689.066	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	481.571.936	444.168.299	14.732.267	4.913.486	471.388.147	10.183.789
B) costi della produzione						
B6) mat.prime, suss, di consumo e merci	11.049.407	8.110.582	1.205.735	47.386	9.363.703	1.685.704
B7) costi per servizi	141.376.812	138.698.541	3.350.831	1.013.143	143.062.516	(1.685.704)
8) godimento beni di terzi	34.842.594	34.710.382	132.211		34.842.594	0
B9) costi per il personale	85.703.981	76.729.126	8.387.490	587.365	85.703.981	0
B11) var. riman. mat.prime suss.cons. e merci	891.615	876.242	10.254	5.119	891.615	0
B12) accantonamento per rischi	19.568.060	19.054.065	513.995		19.568.060	0
B13) altri accantonamenti	0				0	0
B14) oneri diversi di gestione	3.552.815	3.506.084	26.247	20.484	3.552.815	0
COSTI DELLA PRODUZIONE	296.985.283	281.685.023	13.626.762	1.673.498	296.985.283	0
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	184.586.652	162.483.275	1.105.505	3.239.988	174.402.863	10.183.789

Si precisa che, i volumi sottesi ai ricavi relativi alla fornitura, raccolta e depurazione di acqua allo Stato Città del Vaticano non sono compresi tra quelli dichiarati nel file ATO – Mod Tariffa.

File Proprietario

Riguardo alla compilazione dei “file proprietario” si precisa che:

- i file sono stati predisposti anche per i Consorzi che gestivano il Servizio precedentemente ai Comuni, distinguendo la quota derivante da canone da quella del mutuo;
- è stato inserito un apposito “file proprietario” relativamente ai mutui in corso di verifica il valore riconosciuto posto pari all’80% degli stessi;
- nel foglio “ModProprietario” il valore dei corrispettivi annuali per l’uso delle infrastrutture dell’anno 2011 colonna “corrisposto” è pari a quanto iscritto nel Bilancio 2011 come costo di competenza;
- nel foglio “ModProprietario” per i Comuni per i quali una quota del canone è dovuta alle precedenti gestioni (Consorzi), sono stati inseriti i valori al netto di tale quota;
- nel foglio “ModProprietario”, per i Comuni i cui mutui sono in corso di riconoscimento (documentazione a supporto incompleta o in corso di verifica) e la quota mutui supera il canone, nella colonna “previsto” sono stati inseriti i valori dei canoni mentre per il “corrisposto” è stato inserito il valore stimato da questa Società per la copertura dei mutui così come iscritto in Bilancio.



E' stato necessario per allinearsi a questi criteri di compilazione, apportare alcune modifiche ai file proprietari, che si inviano nuovamente.

Relativamente alla ripartizione del canone riconosciuto al Comune di Roma tra servizio idrico e depurazione verso servizio di fognatura, si è proceduto ad un ricalcolo delle quote secondo quanto definito con l'Ente d'Ambito.

2. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER IL CALCOLO TARIFFA

Contributo di solidarietà ai fini del calcolo del capitale investito netto del gestore (art. 11 della delibera n. 347/2012/R/IDR)

Il contributo di solidarietà al 31 dicembre 2011 risulta essere pari a euro 3.892.191,59.

Valore del servizio del debito di natura finanziaria (art. 4.1 della delibera n. 347/2012/R/IDR)

I dati del servizio del debito di natura finanziaria come definito all'art. 4.1 della delibera n. 347/2012/R/IDR sono:

- € 4.054.648 al 31 dicembre 2012 (di cui € 1.417.649 relativi ad accollo mutui da Acea S.p.A. verso la Banca Europea degli Investimenti);
- € 3.196.984 budget 2013 (di cui € 745.145 relativi ad accollo mutui da Acea S.p.A. verso la Banca Europea degli Investimenti).

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE

Come richiesto viene allegata la nota di dettaglio su criteri di ricostruzione delle immobilizzazioni nette di ACEA ATO2 ai fini del calcolo della tariffa per il periodo transitorio e il libro cespiti sulla base del quale sono stati ricostruiti i cespiti del Comune di Roma relativi al servizio idrico e al servizio di depurazione.

Si dichiara che le tariffe approvate nella Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012

- a) per l'anno 2012 sono state applicate a partire dal 1° giugno 2012 e pubblicate, prima all'Albo Pretorio della Provincia di Roma dalla Segreteria Tecnico Operativa ATO2 Lazio Centrale – dall'11 maggio 2012 al 26 maggio 2012 e poi sul BUR n. 39 della Regione Lazio del 21 agosto 2012 dalla Società Acea ATO 2 SpA;
- b) per l'anno 2013 sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2013 e pubblicate sul BUR n. 9 della Regione Lazio del 29 gennaio 2013.

Alessandro Piotti

Da: ptransitorio-idr ptransitorio-idr [ptransitorio-idr@autorita.energia.it]
Inviato: martedì 2 aprile 2013 18.19
A: ato2@provincia.roma.it ?
Oggetto: INCONGRUENZE QUESTIONARIO: LAZIO ** ATO 2 - LAZIO CENTRALE ROMA

Allegati: 0015.pdf



0015.pdf (5 KB)

Protocollo n.0012574

del 02/04/2013
TQI/dir/ef

AP

Segreteria Tecnico Operativa ATO2 Lazio Centrale-Roma	
PROT.	569-13
Dcl	4-04-2013

LAZIO ** ATO 2 - LAZIO CENTRALE ROMA

Si fa riferimento alla procedura di approvazione delle tariffe dei servizi idrici così come prevista dall'articolo 6 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito:

Autorità) del 28 dicembre 2012, n.585/2012 e s.m.i..

Ferme restando la verifica della presenza e della conformità delle dichiarazioni di veridicità di cui all'Allegato n. 1 della deliberazione dell'Autorità del 2 agosto 2012, n. 347/2012/R/IDR e s.m.i. (di seguito: deliberazione 347/2012), e la verifica della rispondenza dei dati dei questionari ai risultati tecnico-economici comunicati dagli operatori del settore che ricadono nella propria competenza, si invita codesto Ente d'Ambito a tener conto, se non già riscontrate nei contatti con i citati operatori, anche delle incongruenze formali risultanti allo scrivente ufficio riportate negli allegati alla presente mail.

Si rammenta che le rettifiche ai dati degli operatori devono essere apportate alla modulistica di cui alla deliberazione 347/2012 prestando attenzione a che il questionario sia quello previsto dalla determina del Responsabile dell'ufficio Speciale Tariffe e Qualità dei Servizi Idrici dell'Autorità del 10 ottobre 2012, n. 2/2012 - TQI riguardante «Modifiche e integrazioni alla determinazione 7 agosto 2012, n.1 in materia di definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato».

Il suddetto questionario correttamente compilato, considerando anche le rettifiche introdotte da codesto Ente d'Ambito, deve essere inviato all'indirizzo di posta elettronica ptransitorio-idr@autorita.energia.it entro il 30 aprile 2013, indicando nel messaggio se si è recepito il contenuto di questa mail.

Nota: AEEG

DATA : 2 aprile 2013

Oggetto: Incongruenze Questionario Delib. 347/2012/R/IDR

Data e-mail:

Data Invio: 15/11/2012

Protocollo Invio: 416/P

Data AEEG: 19/11/2012

Protocollo AEEG: 37049

File: fileATO.xls

(tipo file: fileATO)

Foglio: ModQFissa

(tipo modulo: ModQFissa)

MODULO NON COMPILATO CORRETTAMENTE

Non indicato o errato 'Pr.ambito tariffario' o 'Servizio'.

Foglio: ModStratificazione (2)

(tipo modulo: ModStratificazione)

ASSENZA DI FONDI AMMORTAMENTO NELLA STRATIFICAZIONE TEMPORALE DEI VALORI STORICI

Categoria di cespiti [4-Costruzioni leggere] nell'anno 2011. Categoria di cespiti [7-Impianti di trattamento] nell'anno 1998. Categoria di cespiti [14-Autoveicoli] nell'anno 1999.

VALORI NEGATIVI NELLA STRATIFICAZIONE TEMPORALE

Categoria di cespiti [14-Autoveicoli] nell'anno 1999.

Foglio: ModTariffe

(tipo modulo: ModTariffe)

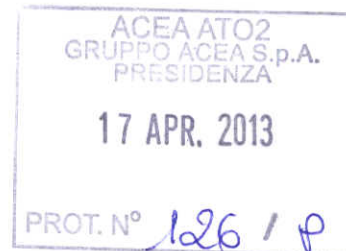
VALORE ERRATO NEI LIMITI DI SCAGLIONE DI CONSUMO DELLA TARIFFA

SERVIZIO 'Acquedotto distribuzione' --> TIPOLOGIA [1-Usi domestici]: sottotipo [1-Domestico residente e non] scaglione n.: 2, 3, 4, 5; sottotipo [2-Condominiale/Commerciale (promiscuo)] scaglione n.: 2, 3, 4, 5. TIPOLOGIA [8-Altri usi]: sottotipo [1-non specificato] scaglione n.: 2, 3, 4, 5.



acqua

Presidenza



Alla Segreteria Tecnico Operativa
dell'Autorità ATO2 Lazio Centrale- Roma
c/o Provincia di Roma
via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
c.a. Ing. Alessandro Piotti

Oggetto: trasmissione dati - AEEG

In recepimento delle Vostre ulteriori osservazioni rispetto alla trasmissione del 30 marzo u.s. ed a rettifica ed integrazione dei dati inseriti nella modulistica di cui alla deliberazione 347/2012, il giorno 16 aprile 2013 sono stati inoltrati all'indirizzo email ato2@provincia.roma.it i seguenti file aggiornati:

- fileGESTORE
- fileATO
- filePROPRIETARIO

Si precisa, inoltre, che le incongruenze formali rilevate dall'AEEG (email prot. n. 0012574 del 02/04/2013 – TQI/dir/ef) sono state rettificate ad eccezione della Tipologia 8-Altri Usi del foglio ModTariffe per i motivi meglio specificati nella Relazione di aggiornamento opportunamente predisposta e allegata alla presente.

Cordiali saluti

Il Presidente
Sandra Cecili

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE AD ACEA ATO2 S.P.A.
DALL'ENTE D'AMBITO IN BASE ALL'ART. 6.2 DELLA DELIBERA
585/2012/R/IDR**

(aggiornato 16 aprile 2013)

INDICE

1.	AGGIORNAMENTO MODULISTICA DELIBERA N. 347/2012/R/IDR	3
2.	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER IL CALCOLO TARIFFA	6
3.	ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE	7

1. AGGIORNAMENTO MODULISTICA DELIBERA N. 347/2012/R/IDR

File ATO - ModStratificazione (2)

Il foglio in oggetto è stato modificato azzerando i valori degli anni 1999/2000/2001 relativi agli autoveicoli (categoria cespiti 14) al 31 dicembre 2011 in quanto i relativi cespiti (precedentemente riportati per errore) sono completamente ammortizzati.

Inoltre su segnalazione dell'AEEG sono state effettuate le seguenti ulteriori integrazioni:

- Costruzioni leggere (categoria cespiti 4) anno 2011, si è proceduto a calcolare la quota di ammortamento dell'anno secondo le regole utilizzate nel bilancio civilistico;
- Impianti di trattamento (categoria cespiti 7) anno 1998, si è proceduto alla cancellazione del record anomalo.

File ATO – ModCO

Le modifiche apportate al modulo in oggetto riguardano:

- a) La riclassifica dei costi e dei ricavi relativi alla fornitura, raccolta e depurazione di acqua allo Stato Città del Vaticano, nella colonna “Attività non Idriche con infrastrutture dei servizi idrici” precedentemente indicati nella colonna “Servizio Idrico Integrato”, su indicazione dell'Autorità d'Ambito ATO2. Si precisa che i ricavi relativi ai servizi resi allo stato Città del Vaticano sono comprensivi della quota a carico del Ministero delle Infrastrutture e della quota di competenza dello Stato Città del Vaticano. I costi, in continuità con la metodologia utilizzata nel precedente Metodo Tariffario Normalizzato, sono stati posti pari al 40% dei ricavi e attribuiti parametricamente alle principali voci di costo.
- b) Modifica nel “di cui” dei costi della produzione del dettaglio dell'uso infrastrutture di terzi e delle spese di funzionamento Ente d'Ambito per allineamento ai file proprietario modificati come di seguito illustrato.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il ModCO così modificato e il Bilancio 2011 ricordando che:

- il delta rispetto al valore di bilancio della voce A1 “ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari ad euro 10.183.789 corrisponde alla differenza tra i ricavi imputabili all'esercizio 2011 e i ricavi garantiti dalla pianificazione non fatturati;
- il delta alla voce B6 materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per euro 1.685.704 dovuto alla riclassifica di acquisto acqua da terzi così come indicato dall'AEEG nelle istruzioni.

	Servizio idrico integrato	Altre attività idriche	Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici	Altre attività non idriche		
Bilancio						
31.12.2011					DATI AEEG	Var.
Conto Economico						
A) valore della produzione						
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	442.338.545	425.833.628	6.321.128		432.154.756	10.183.789
A2) var. rim. prod. in lav.semilav. e finiti	0				0	0
A3) var. lav. in corso su ordinazione	0				0	0
A4) increm. imm.ni per lavori interni	22.544.325	18.334.670	4.209.654		22.544.325	0
A5) altri ricavi e proventi vari	16.689.066	0	4.201.485	4.913.486	16.689.066	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	481.571.936	444.168.299	14.732.267	4.913.486	471.388.147	10.183.789
B) costi della produzione						
B6) mat.prime, suss, di consumo e merci	11.049.407	8.110.582	1.205.735	47.386	9.363.703	1.685.704
B7) costi per servizi	141.376.812	138.698.541	3.350.831	1.013.143	143.062.516	(1.685.704)
B8) godimento beni di terzi	34.842.594	34.710.382	132.211		34.842.594	0
B9) costi per il personale	85.703.981	76.729.126	8.387.490	587.365	85.703.981	0
B11) var. riman. mat.prime suss.cons. e merci	891.615	876.242	10.254	5.119	891.615	0
B12) accantonamento per rischi	19.568.060	19.054.065	513.995		19.568.060	0
B13) altri accantonamenti	0				0	0
B14) oneri diversi di gestione	3.552.815	3.506.084	26.247	20.484	3.552.815	0
COSTI DELLA PRODUZIONE	296.985.283	281.685.023	13.626.762	1.673.498	296.985.283	0
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	184.586.652	162.483.275	1.105.505	3.239.988	174.402.863	10.183.789

Si precisa che, i volumi sottesi ai ricavi relativi alla fornitura, raccolta e depurazione di acqua allo Stato Città del Vaticano non sono compresi tra quelli dichiarati nel file ATO – Mod Tariffa.

File ATO – ModTariffe e ModQFissa

In riferimento alla segnalazione di errata compilazione dei ModTariffe e ModQFissa da parte dell'AEEG si è proceduto come segue:

- nel ModQFissa si è proceduto a completare il campo “Pr. ambito tariffario” e “Servizio”;
- nel ModTariffa Servizio “Acquedotto distribuzione” sono stati completati i campi scaglione relativi a tutti i sottotipi della tipologia Uso domestico precedentemente non compilati;
- nel ModTariffa Servizio “Acquedotto distribuzione” in riferimento alla tipologia Altri usi non si è proceduto alla compilazione degli scaglioni come già evidenziato nella relazione inviata a ottobre 2012 (segue copia del paragrafo esplicativo).

“Altri usi

Comprende i volumi erogati alla data del 31.12.2011 aggregati nelle 4 fasce di consumo previste dall'articolazione tariffaria in vigore base, prima, seconda e terza eccedenza con tariffa applicata dal 01.06.2012. Lo scaglione base corrisponde alla dotazione di minimo impegnato complessiva di

tutte le utenze con contratto “altri usi”. Per le utenze “altri usi” è stato mantenuto il minimo impegnato da pagare anche se non consumato.

La determinazione del minimo impegnato viene stabilita in base a diversi criteri di utilizzo della fornitura e varia a seconda della superficie dell’immobile servito, dal tipo di attività economica svolta (es. ristorazione, vendita al dettaglio, ecc.), dal numero di dipendenti, dal numero di posti letto nel caso di attività alberghiere, ecc.

La combinazione di queste variabili determina la presenza di 11.150 diverse attribuzioni di scaglioni di consumo, motivo per il quale il file trasmesso è stato ricavato aggregando i volumi erogati in base agli scaglioni di consumo previsti dall’articolazione tariffaria vigente.”

File Proprietario

Riguardo alla compilazione dei “file proprietario” si precisa che:

- è stato inserito un apposito “file proprietario” relativamente ai mutui in corso di verifica il valore riconosciuto posto pari all’80% degli stessi;
- nel foglio “ModProprietario” il valore dei corrispettivi annuali per l’uso delle infrastrutture dell’anno 2011 colonna “corrisposto” è pari a quanto iscritto nel Bilancio 2011 come costo di competenza;
- nel foglio “ModProprietario”, per i Comuni i cui mutui sono in corso di riconoscimento (documentazione a supporto incompleta o in corso di verifica) e la quota mutui supera il canone, nella colonna “previsto” sono stati inseriti i valori dei canoni mentre per il “corrisposto” è stato inserito il valore stimato da questa Società per la copertura dei mutui così come iscritto in Bilancio.

E’ stato necessario per allinearsi a questi criteri di compilazione, apportare alcune modifiche ai file proprietari, che si inviano nuovamente.

Relativamente alla ripartizione del canone riconosciuto al Comune di Roma tra servizio idrico e depurazione verso servizio di fognatura, si è proceduto ad un ricalcolo delle quote secondo quanto definito con l’Ente d’Ambito.

2. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER IL CALCOLO TARIFFA

Contributo di solidarietà ai fini del calcolo del capitale investito netto del gestore (art. 11 della delibera n. 347/2012/R/IDR)

Il contributo di solidarietà al 31 dicembre 2011 risulta essere pari a euro 3.892.191,59.

Valore del servizio del debito di natura finanziaria (art. 4.1 della delibera n. 347/2012/R/IDR)

I dati del servizio del debito di natura finanziaria come definito all'art. 4.1 della delibera n. 347/2012/R/IDR sono:

- € 4.054.648 al 31 dicembre 2012 (di cui € 1.417.649 relativi ad accollo mutui da Acea S.p.A. verso la Banca Europea degli Investimenti);
- € 3.196.984 budget 2013 (di cui € 745.145 relativi ad accollo mutui da Acea S.p.A. verso la Banca Europea degli Investimenti).

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE

Come richiesto viene allegata la nota di dettaglio su criteri di ricostruzione delle immobilizzazioni nette di ACEA ATO2 ai fini del calcolo della tariffa per il periodo transitorio e il libro cespiti sulla base del quale sono stati ricostruiti i cespiti del Comune di Roma relativi al servizio idrico e al servizio di depurazione.

Si dichiara che le tariffe approvate nella Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012

- a) per l'anno 2012 sono state applicate a partire dal 1° giugno 2012 e pubblicate, prima all'Albo Pretorio della Provincia di Roma dalla Segreteria Tecnico Operativa ATO2 Lazio Centrale – dall'11 maggio 2012 al 26 maggio 2012 e poi sul BUR n. 39 della Regione Lazio del 21 agosto 2012 dalla Società Acea ATO 2 SpA;
- b) per l'anno 2013 sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2013 e pubblicate sul BUR n. 9 della Regione Lazio del 29 gennaio 2013.



Autorità per l'energia elettrica e il gas

Direzione Sistemi Idrici

INVIATA VIA POSTA ELETTRONICA

Al Commissario
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma
Via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma (RM)
ato2@provincia.roma.it

0027816-09/08/2013
PROT. GENERALE / P

DSID/tsi/eg

OGGETTO: Trasmissione ai sensi dell'articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato.

Gentile Commissario,

si fa seguito alla Vostra nota avente ad oggetto *"Invio documentazione ex art. 6.4 della Deliberazione AEEG 585/2012/R/IDR s.m.i."* da voi trasmessa in data 29 aprile 2013 (prot. Autorità nn. 18121, 18120, 18118, 18112), ai sensi dei commi 6.2 e 6.4 della deliberazione 585/2012/R/IDR, recante la documentazione relativa alla predisposizione tariffaria per il gestore ACEA ATO2 S.p.A. nonché alla successiva comunicazione inviata in data 6 agosto 2013 avente ad oggetto *"Piano tariffario 2012-2032 del S.I.I. dell'ATO2 Lazio Centrale-Roma"* (prot. Autorità n. 27438) e recante la predisposizione del Piano Tariffario.

Per procedere all'approvazione delle tariffe e alla verifica dei connessi piani economico-finanziari, questa Autorità necessita di acquisire, ai sensi dell'articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR, alcune ulteriori informazioni nonché elementi istruttori, come di seguito dettagliato.

Dall'analisi della documentazione ricevuta, risulta al momento mancante il requisito dell'approvazione del moltiplicatore tariffario da parte dell'Ente d'Ambito. In proposito, si rammenta come l'adozione dell'atto in parola costituisca uno specifico obbligo posto dalla legge in capo agli Enti d'ambito, come risulta dall'art. 154, comma 4, del decreto legislativo 152/06, che prevede che *"Il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (..) e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas"*. Coerentemente con il quadro legislativo di riferimento, l'art. 3, comma 1, lett. f) del dPCM 20 luglio 2012 precisa che l'Autorità *"f) approva le tariffe del servizio idrico integrato (..) proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152"*. Nel rispetto di tali previsioni normative, il comma 6.2 della deliberazione 585/2012/R/IDR prevede, ai fini dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, che *"gli Enti d'Ambito, o i soggetti competenti, trasmettono all'Autorità ed ai gestori interessati la tariffa predisposta"*; la

deliberazione 73/2013/R/IDR sancisce infine che, unitamente al moltiplicatore tariffario approvato, l'Ente d'ambito debba trasmettere all'Autorità, per la verifica prevista dalla legge, il piano economico-finanziario del Piano d'Ambito.

Al riguardo, si evidenzia che l'approvazione, da parte dell'Ente d'Ambito, della tariffa predisposta – i.e. del moltiplicatore tariffario – imposta dalla normativa vigente, assolve all'importante funzione di assicurare la coerenza tra l'evoluzione tariffaria e il piano degli interventi necessari sul territorio; ciò è chiarito anche al comma 4.4 della deliberazione 271/2013/R/IDR, ove si precisa che le predisposizioni tariffarie elaborate dai soggetti competenti debbono essere corredate dai piani economico-finanziari e dai programmi degli interventi, coerentemente elaborati ed adottati per ciascuna gestione, richiamando di fatto le previsioni già contenute nel d.lgs. 152/06 all'art. 149, comma 6.

Si rileva, inoltre, che non risultano adempiuti tutti gli obblighi previsti dall'art. 2 della deliberazione 73/2013/R/IDR e dal comma 3.1, lett. b) della deliberazione 271/2013/R/IDR, non risultando inviato il prospetto di rendiconto finanziario e mancando il requisito dell'approvazione del piano tariffario.

Si evidenzia come il comma 4.4 della deliberazione 271/2013/R/IDR abbia chiarito che, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità delle predisposizioni tariffarie elaborate dai soggetti competenti, queste debbano essere corredate dai piani economico-finanziari e dai programmi degli interventi, coerentemente elaborati ed adottati per ciascuna gestione. Il comma 4.5, inoltre, precisa che anche gli Enti locali che gestiscono in economia uno o più servizi idrici sono tenuti a comunicare all'Autorità le informazioni dettagliate relative agli interventi da effettuare. Dal punto di vista metodologico, tali disposizioni si rendono necessarie al fine di rendere esplicita e coerente la relazione tra l'approvazione tariffaria ed il piano degli interventi necessari sul territorio.

Al fine di poter disporre dell'insieme di atti necessari all'espletamento dell'istruttoria, si chiede dunque l'invio del piano economico-finanziario completo e del relativo atto di approvazione, unitamente al piano degli interventi e alla convenzione che regola i rapporti tra Ente d'ambito e gestore, come previsto dalla deliberazione 73/2013/R/IDR.

Con riferimento, inoltre, a quanto da indicato nella Vostra nota prot. 208-13, secondo cui *“l'unica ragione che imporrebbe l'approvazione del Piano sarebbe una modifica degli investimenti previsti, che oggi però non è possibile”*, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 149, comma 4, del d.lgs.152/2006 e s.m.i., *“il piano [economico finanziario], così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*. Conseguentemente, al fine di perseguire tale obiettivo, si conferma la possibilità per gli Enti d'Ambito, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4, comma 2, della deliberazione 73/2013/R/IDR, di adeguare, ove opportunamente motivato e illustrato, il programma degli interventi previsto nel piano d'ambito in vigore alla data di pubblicazione della deliberazione 585/2012/R/IDR, tenendo conto degli investimenti prioritari alla luce del quadro comunitario di riferimento nonché di quelli necessari per il raggiungimento degli obiettivi, nazionali ed europei, di qualità ambientale e della risorsa.

Al riguardo, si segnala peraltro che l'Autorità ha recentemente pubblicato il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR nel quale sono stati illustrati alcuni orientamenti relativi ad un

intervento di aggiornamento del quadro regolatorio, la cui conclusione è prevista a breve, finalizzato anche a favorire il raggiungimento degli obiettivi infrastrutturali prefissati, tenendo conto dell'elevata spesa per investimenti complessivamente necessaria e della sua diversa incidenza nel territorio, coniugando l'esigenza di stabilizzare il quadro di regole con riferimento ad un orizzonte temporale più ampio, con quella di permetterne una maggiore flessibilità degli strumenti regolatori.

Laddove si rendesse necessario un nuovo invio, si rammenta che, ai sensi della lett. c) del comma 6.4 della deliberazione 585/2012/R/IDR, tutti i moduli ex-delibera 347/2012/R/IDR devono essere inviati nella loro completezza e nel formato originale¹ – inserendo tutte le rettifiche eventualmente operate dall'Ente d'Ambito – e separando in distinte cartelle quelli relativi a ciascun gestore operante in ogni ambito territoriale ottimale. Laddove utilizzato per il calcolo del moltiplicatore tariffario – e in ogni caso laddove siano stati inseriti gli input aggiuntivi richiesti dalla deliberazione 585/2012/R/IDR² – si richiede di inviare – in una sotto-cartella separata all'interno di ciascuna cartella gestore/ATO – anche i file del tool di calcolo compilati (il tool da utilizzare è quello disponibile sul sito dell'AEEG nella sua versione del 2/4/2013).

Emerge inoltre la necessità di ulteriori approfondimenti in ordine:

- al contributo di solidarietà, così come descritto nella vostra *“Relazione di accompagnamento al calcolo della tariffa per il periodo di regolazione 2012-2013”* a pag. 14 e dall'analisi della modulistica del gestore, poiché non risulta indicato il valore del contributo richiesto all'utenza, mentre l'erogazione di tale contributo sembra essere stata inserita tra i costi (fondo rischi e relativo accantonamento). Emerge quindi la necessità di inserire tale voce tariffaria ai fini della corretta imputazione nel calcolo dei ricavi tariffari del gestore;
- ai costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito, così come descritto nella vostra *“Relazione di accompagnamento al calcolo della tariffa per il periodo di regolazione 2012-2013”* a pag. 49 e dall'analisi della documentazione a supporto del calcolo tariffario, dato che risulta necessario un chiarimento circa la corretta modalità con cui sono state apportate le rettifiche da Voi indicate. Stante la specifica modalità di copertura dei costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito, in essere presso di Voi, tramite prelievo diretto dal canone di concessione, la rettifica del valore delle spese di funzionamento andrebbe operata, oltre che nel file del tool di calcolo, anche su ogni valore del canone da corrispondere da ciascun comune, ognuno per la propria parte di competenza, come riportati nella modulistica revisionata e corretta del gestore. In alternativa si può procedere all'azzeramento della voce *“Spese di funzionamento Ente d'Ambito”* riportata nel foglio ModATO del fileATO.

Da ultimo si segnala che la presente comunicazione determina la sospensione, sino alla trasmissione delle informazioni e della documentazione richiesta, dei termini di cui al comma 6.5 della deliberazione 585/2012/R/IDR e al comma 4.5 della deliberazione 88/2013/R/IDR, nonché l'interruzione del meccanismo di silenzio assenso di cui ai commi 2.6 e 2.7 della deliberazione 73/2013/R/IDR. La verifica dei piani economico-finanziari verrà dunque completata, anche

¹ Moduli allegati alla Determina 2/TQI (<http://www.autorita.energia.it/it/docs/12/002-12tqi.htm>).

² Compilazione del foglio di lavoro *“Nuovi input”* nel file *“tool_calcolo_MTT.xls”* e foglio di lavoro *“Capitalizz_concessione”* in uno o più file *“tool_calcolo_PROPRIETARIO.xls”*.

attraverso la comunicazione di eventuali ulteriori rilievi di merito, a seguito della trasmissione delle informazioni e della documentazione richiesta, con atto espresso di questa Autorità.

Vogliate gradire i miei più distinti saluti.

Il Direttore
LORENZO BARDELLI



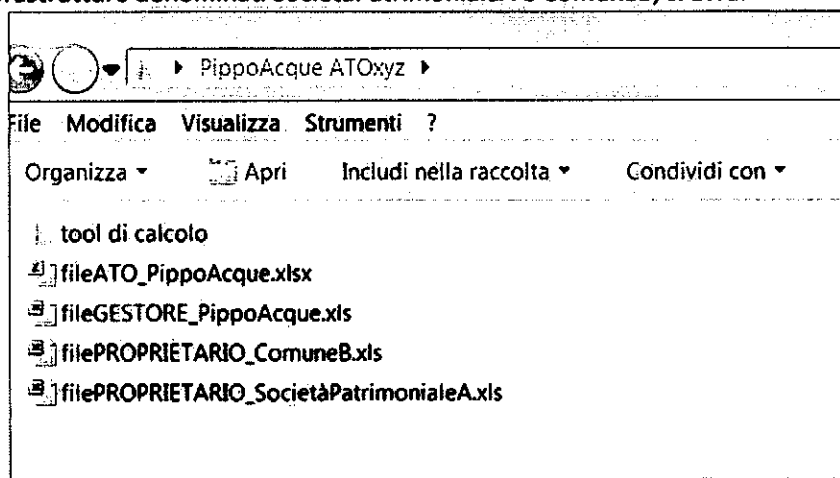
Allegato - Istruzioni per l'invio dei dati ai fini del calcolo tariffario.

E' necessario che i dati siano organizzati in cartelle separate, una per ogni GESTORE (o GESTORE-ATO per gli Enti d'Ambito che, nel proprio territorio, rilevino uno stesso gestore operante in ATO diverse).

La cartella principale deve contenere tutti i modelli di raccolta dati previsti dalla delibera 347/2012/R/IDR (questionari determina 2/TQI), così come eventualmente rettificati ai fini del calcolo tariffario. I file previsti e le specifiche dei nomi dei file sono le seguenti:

- un unico fileATO (il nome del file dovrà contenere la parola "fileATO");
- un unico fileGESTORE (il nome del file dovrà contenere la parola "fileGESTORE");
- uno o più filePROPRIETARIO (il nome del file dovrà contenere la parola "filePROPRIETARIO").

Ad esempio, ipotizzando un gestore denominato PippoAcque che opera nell'ATOxyz e avente due soggetti proprietari di infrastrutture denominati SocietàPatrimonialeA e ComuneB, si avrà:

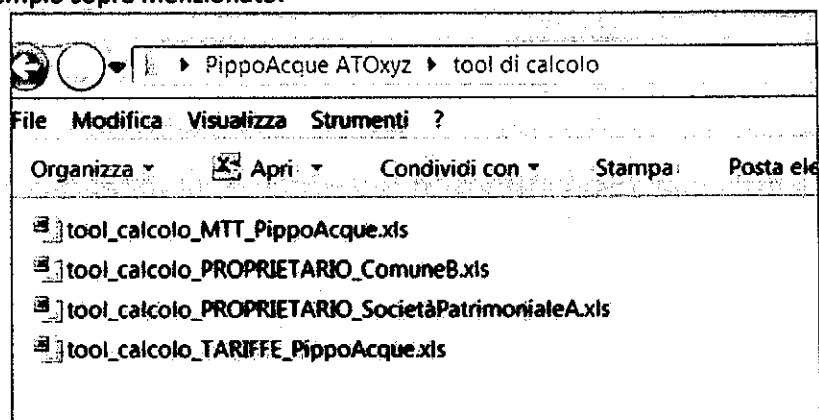


Se è stato utilizzato il tool di calcolo, e in ogni caso laddove siano stati inseriti gli input aggiuntivi richiesti dalla deliberazione 585/2012/R/IDR, questo andrà copiato in una cartella denominata "Tool di calcolo" da creare all'interno della cartella originaria del GESTORE (o della coppia GESTORE-ATO).

Tutti i file del tool sono presenti nella stessa cartella secondo le seguenti specifiche:

- un unico file tool_calcolo_MTT (il nome del file dovrà contenere la parola "tool_calcolo_MTT");
- un unico file tool_calcolo_TARIFFE (il nome del file dovrà contenere la parola "tool_calcolo_TARIFFE");
- uno o più tool_calcolo_PROPRIETARIO (il nome dei file dovrà contenere la parola "tool_calcolo_PROPRIETARIO").

Riprendendo l'esempio sopra menzionato:



Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
dell' AATO2 Lazio Centrale - Roma
c/o Provincia di Roma
All'attenzione del Dirigente Responsabile
ing. Alessandro Piotti
fax 0658522724
Via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma

Oggetto: **Richiesta AEEG con nota del 9 agosto 2013, prot. 27816**

Facendo seguito alla lettera (protocollo n. 221-13) del 23 settembre scorso ed in relazione alla nota dell'AEEG del 9 agosto 2013 (protocollo n. 27816) nella parte in cui l'Autorità richiede ulteriori approfondimenti in merito a:

- Contributo di solidarietà e
- Costi di funzionamento dell'Ente d'ambito;

si ritrasmettono i file a suo tempo inviati con lettera (protocollo n. 126/P) del 17 aprile 2013 (fileATO, file GESTORE e un filePROPRIETARIO per ciascun Comune considerato).

Inoltre, si allega una nota illustrativa dei dati forniti e di approfondimento dei temi richiamati dall'AEEG - che fa espresso riferimento alle relazioni già prodotte in occasione dei precedenti invii dei dati - al fine di fornire elementi utili a predisporre delle risposte esaustive alle istanze avanzate dall'AEEG.

Cordiali saluti

Il Presidente
Sandro Cecili





ALLEGATO

NOTA RELATIVA A

QUESITI DELLA AEEG

LETTERA DEL 9 AGOSTO 2013 PROTOCOLLO N. 27816



ALLEGATO

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'	4
3.	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE D'AMBITO	5
4.	NOTA SUI DATI INVIATI IL 17 APRILE 2013	6
4.1	Foglio ModATO del file fileATO.....	6
4.2	Foglio ModProprietario del file filePROPRIETARIO.....	8

1. PREMESSA

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con lettera del 9 agosto 2013 protocollo n. 27816 ha richiesto al Commissario dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma l'acquisizione di ulteriori informazioni ed elementi istruttori per procedere all'approvazione delle tariffe e alla verifica dei relativi piani economico-finanziari, ai sensi dell'articolo 3 delle deliberazione 271/2013/R/IDR *"Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico"*.

Nella lettera in parola, oltre a sollecitare l'approvazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012-2013 e l'invio del piano economico-finanziario corredato dal piano degli interventi e dalla Convenzione di Gestione, l'AEEG richiede ulteriori approfondimenti in merito a:

1. Contributo di solidarietà e
2. Costi di funzionamento dell'Ente d'ambito.

In particolare, sul punto 1 l'AEEG richiede di inserire la componente tariffaria "Contributo di solidarietà" tra i ricavi dato che, come essa sostiene, questa componente parrebbe compresa tra le componenti di costo.

Sul punto 2, invece, l'AEEG richiede chiarimenti sulla rappresentazione delle Spese di Funzionamento dell'Ente d'Ambito che, a parere della stessa, parrebbero incluse più volte nei valori indicati nei file inviati anche in considerazione della *"specificata modalità di copertura dei costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito"*.

In relazione a tale lettera ed alla richiesta avanzata dalla Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci ATO 2 Lazio Centrale – Roma con lettera del 23 settembre 2013 protocollo n. 221-13 si redige la presente nota.

2. CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'

La Relazione di accompagnamento al calcolo della tariffa per il periodo di regolazione 2012-2013 (ex art. 6 Deliberazione 28 dicembre 2012 585/2012/R/IDR e s.m.i. dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) del 29 aprile 2013 (di seguito anche indicata come "Relazione di accompagnamento della tariffa"), al paragrafo 2.6. (pagina 14), illustra le finalità e gli importi raccolti negli anni 2011 e 2012 mediante tariffa a favore del Fondo di solidarietà introdotto con Delibera n. 6/10 del 14 dicembre 2010 dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma.

A chiusura del suddetto paragrafo si specifica inoltre che "... , in accordo con il Gestore, per i calcoli tariffari l'importo del fondo di solidarietà è stato aggiunto ad "altri fondi rischi ed oneri" nella cella J67 del quadro ModATO del fileATO della modulistica di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr; ciò perché nella modulistica manca una cella con una imputazione ad eventuali fondi di solidarietà."

L'AEEG ha probabilmente dedotto che la componente tariffaria relativa al contributo di solidarietà avesse un riflesso sul conto economico lato costi senza una corrispondente contropartita lato ricavi.

In realtà, come specificato nelle relazioni di accompagnamento all'invio dei dati effettuato in ossequio delle Delibere 347/2012/R/idr e 412/2012/R/idr, la componente tariffaria destinata al fondo di solidarietà non ha alcun riflesso sul conto economico. Essa, infatti, interessa esclusivamente lo stato patrimoniale.

In particolare nelle relazioni di accompagnamento all'invio dei dati del 31 ottobre 2012 e del 9 novembre 2012 a pagina 9 paragrafo "Contributo di solidarietà" del capitolo "4 DATI RELATIVI ALLE TARIFFE (FOGLIO DI LAVORO MOD TARIFFE)" si specifica che:

"Il contributo di solidarietà, applicato a tutto il volume erogato all'utenza, è una specifica voce dell'articolazione tariffaria unica, finalizzata a finanziare agevolazioni tariffarie per nuclei familiari in condizioni socio/economiche disagiate."

Il fondo di solidarietà non ha effetti sul conto economico poiché alimenta direttamente un fondo patrimoniale destinato ed utilizzato a vantaggio del cliente."

In conclusione non è necessario inserire la componente relativa al contributo di solidarietà tra i ricavi tariffari giacché questa non è inclusa nemmeno nella componente dei costi.

3. SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE D'AMBITO

Nella Relazione di accompagnamento al calcolo della tariffa al paragrafo "3.2. Rimborso mutui ed altri corrispettivi ai proprietari (MT e AC)" alla pagina 47 è specificato che:

"1 - canoni per il funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2

I costi di funzionamento della Segreteria sono pagati direttamente dai Comuni tramite un prelievo dal canone o dalla rata del mutuo loro riconosciuto.

Quindi, ai fini dei calcoli tariffari, l'importo riportato nella voce "Spese di funzionamento Ente d'Ambito" della tabella DATI ATO del ModATO allegato alla Delibera AEEG 347/2012 è stato detratto dai canoni di concessione."

Dunque sia i "Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi" riportati nella sezione relativa ai dati di pianificazione del foglio ModATO del fileATO della Delibera 347/2012/R/idr, sia i canoni o i mutui corrisposti ai Comuni indicati nella sezione "CORRISPETTIVI PER L'USO DI INFRASTRUTTURE DI TERZI" del foglio ModProprietario dei diversi filePROPETARIO, compilati e relativi anch'essi alla Delibera 347/2012/R/idr, **sono al netto del contributo delle Spese di Funzionamento dell'Ente d'Ambito.**

4. NOTA SUI DATI INVIATI IL 17 APRILE 2013

I dati ai quali si fa riferimento per illustrare e riconciliare i valori indicati nei file trasmessi con nota del 17 aprile 2013 protocollo 126/P sono quelli riportati nel documento redatto dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'AATO2 Lazio Centrale – Roma denominato "Canoni del S.I.I. per gli anni 2003-2032" aggiornato dalla STO il 5 marzo 2012.

4.1 Foglio ModATO del fileATO

I dati di pianificazione relativi a "Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi (Euro)" e "Spese di funzionamento Ente d'Ambito" sono stati rettificati in coerenza con i Canoni indicati nella tabella "TAB. 6.11 - CANONI (importi in euro)" dell'Allegato B "TABELLE ANNESSE ALLA RELAZIONE" approvato dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera 7/12 del 17 aprile 2012.

In particolare si segnala che la somma dei valori "Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi (Euro)" e "Spese di funzionamento Ente d'Ambito" è pari ai valori della "TAB. 6.11 - CANONI (importi in euro)". Dunque i "Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi (Euro)" sono espressi al netto delle Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito che sono indicate, per ciò che riguarda i valori di pianificazione, nella riga "Spese di funzionamento Ente d'Ambito".

Inoltre, si rappresenta che il totale dei canoni e dei mutui previsti per i Comuni, così come risultano dai filePROPRIETARIO compilati (uno per ciascun Comune considerato), è una componente dell'importo indicato nei "Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi (Euro)" del foglio ModATO del fileATO.

Infine si evidenzia che **tutti i valori dei Canoni**, siano essi di previsione o corrisposti oppure relativi al fileATO o ai filePROPRIETARIO, sono, coerentemente con i criteri indicati nelle diverse relazioni di trasmissione dei dati, alle quali si fa



ALLEGATO

espresso riferimento, al netto delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito.

4.2 Foglio ModProprietario del filePROPRIETARIO

I valori della sezione "Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi (Euro)" presente nel foglio ModProprietario di ciascun filePROPRIETARIO, fermo restando quanto già specificato nelle precedenti relazione di accompagnamento all'invio dei dati, sono stati inseriti secondo i seguenti criteri:

- a. i valori di previsione fanno riferimento al documento predisposto dalla STO denominato "Canoni del S.I.I. per gli anni 2003-2032" aggiornato il 5 marzo 2012;
- b. i valori corrisposti sono relativi ai dati del bilancio societario dell'anno 2011;
- c. per i Comuni, come specificato nella Relazione di accompagnamento al calcolo della tariffa, il pagamento del canone è alternativo al riconoscimento dei mutui; dunque i dati per ciascun Comune sono stati attribuiti o alla riga "Rimborso della rata dei mutui" o alla riga "Altri corrispettivi (ad esclusione della rata di rimborso dei mutui)";
- d. al canone o al mutuo relativo al singolo Comune sono stati aggiunti, se ricorre il caso, il canone attribuibile al Comune e riconducibile ai Consorzi Simbrivio, Doganella o Ecologico Prenestino,
- e. nei dati dei singoli Comuni la quota relativa ai "mutui da verificare" è esclusa dai dati di previsione e, per ragioni contabili, inclusa nel corrisposto;
- f. nel caso di Comuni non ancora acquisiti ai quali si corrisponde un canone riconducibile ai suddetti Consorzi, i dati sono riportati nella riga "Altri corrispettivi (ad esclusione della rata di rimborso dei mutui)" e non è stato indicato alcun anno;
- g. tutti i valori, siano essi di previsione o corrisposti, sono al netto delle Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito.